

Lavorare in rete sul territorio nazionale e internazionale. Un cammino della Federazione CNOS-FAP

LUCIO REGHELLIN¹

Parole chiave:
Poli,
Reti,
Settori

È di moda oggi parlare in tutti i campi di reti, o *network*, con la consapevolezza che non è più possibile affrontare problematiche semplici o complesse, legate al proprio territorio o con ricadute più ampie, senza il confronto e l'accordo tra più istituzioni. Oggi più che mai vale il detto: l'unione fa la forza. Ci si unisce e si fanno accordi per razionalizzare le risorse, evitare i doppioni, diffondere le buone pratiche, offrire un servizio più completo, mirare ad obiettivi comuni, sviluppare progetti, trarre reciproco vantaggio, creare opinione e altro ancora.

Anche nel campo della formazione si parla di reti: reti o poli formativi o campus. L'obiettivo principale dovrebbe essere quello di fornire un miglior servizio formativo al cittadino, mettendo quindi in primo piano non le istituzioni, ma l'utente.

Oggi si sta enfatizzando questo aspetto, ma il lavoro in rete, in modo forse meno formale, non è una novità. La stessa Federazione CNOS-FAP, costituita nel 1977, è una rete di associazioni regionali coordinate da una sede nazionale. La rete è stata costituita per lo sviluppo di una politica comune, per la diffusione della cultura della formazione professionale, per la diffusione di buone pratiche e progetti, per facilitare la formazione dei formatori. Risale poi a più di dieci anni fa la spinta a creare reti territoriali, anche se temporanee, per l'offerta formativa degli IFTS; i primi tentativi sono stati

¹ Direttore nazionale della Federazione CNOS-FAP fino al settembre 2007.

difficili, per diversi motivi, ma si è dato il via all'odierno sviluppo delle reti formative, ai poli e ai campus.

In questo articolo ci soffermeremo sulle reti avviate ultimamente dal CNOS-FAP a livello nazionale e internazionale². Già accennavo in un precedente articolo³ di questa rivista all'organizzazione dei settori professionali CNOS-FAP che sono una rete nazionale a tutti gli effetti con lo scopo di promuovere lo sviluppo della professionalità dei formatori e qualificarne i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici. Esiste un *data base* dei referenti locali di ogni settore professionale⁴ e il funzionamento di questa rete, che è coordinata da un segretario nazionale, è basata su un incontro assembleare annuale, normalmente tenuto a Roma in autunno, e da gruppi di lavoro istituiti per lavorare su temi specifici.

Proprio partendo dal lavoro dei settori professionali e dei loro segretari si sono sviluppate alcune reti interessanti a livello nazionale e internazionale.

1. LA RETE *AUTOMOTIVE*

Il 25 settembre 2006 è stato firmato un Protocollo di intesa tra aziende, università, scuole e centri di formazione professionale per la creazione del "Polo formativo tecnologico *Automotive*". Le venti istituzioni firmatarie⁵ si sono costituite in rete allo scopo di "sviluppare e rendere stabile il collegamento tra i mondi dell'istruzione, della formazione, del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico, al fine di accrescere le competenze delle persone e promuovere lo sviluppo del settore *Automotive* nel territorio italiano (...); rendere ampia e proficua la reciproca collaborazione, al fine di migliorare le competenze tecnico-professionali, tecnologiche ed operative di formatori e allievi e, con ciò, rendere i percorsi formativi sempre più in linea con le esigenze del mondo del lavoro, nella prospettiva dell'inserimento dei giovani nell'attività lavorativa (...); attivare sinergie tra aziende e istituzioni formative mettendo a disposizione del sistema educativo, compatibilmente con le priorità e in piena autonomia decisionale: risorse umane, esperienze, conoscenze scientifiche e tecnologiche, materiale didattico, onde migliorare, in particolare, le competenze tecnico-professionali, tecnologiche e operative

² Per le considerazioni sulle reti locali, rimandiamo alla pubblicazione (in stampa) di Dario Nicoli, *La rete formativa nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP*, della collana "Studi progetti esperienze per una nuova formazione professionale" di CIOFS/FP e CNOS-FAP.

³ "Rassegna CNOS" 2(2007) 123-130.

⁴ I settori professionali sono composti da: "Settore meccanico", "Settore elettrico e elettronico", "Settore grafico e multimediale", "Settore turistico-alberghiero", "Commissione intersettoriale della cultura generale" e "Commissione intersettoriale matematico-scientifica".

⁵ Le istituzioni firmatarie del Protocollo sono: Federazione CNOS-FAP, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", ITIS Meucci di Roma, Citroen Italia S.p.A., Teknè Consulting s.r.l., Brain Bee Automotive, Autopro, Piaggio Group S.p.A., Scania, Frenocar S.p.A., Reed Business Information, Robert Bosch Tec, Peugeot Automobili Italia S.p.A., GQS Operations S.r.l., Total Italia S.p.A., Centro Ricerche Fiat C.r.f., Training Academy Fiat Auto, Blue Bird Communication, RGZ Magneti Marelli, Confartigianato Autoriparazione.

di operatori e allievi, autoveicoli da esercitazione, motori da esercitazione, attrezzature di diagnosi”⁶.

Il primo incontro ufficiale del Polo si è svolto il 25 maggio 2007 presso il quartiere fieristico di Bologna, in occasione della biennale internazionale Autopromotec.

Il segretario nazionale del settore elettrico-autoriparazione CNOS-FAP, Matteo D’Andrea, ha introdotto l’incontro evidenziando come la costituzione del Polo tecnologico ha segnato un passaggio fondamentale per lo sviluppo di proficue sinergie tra Enti formativi ed aziende produttrici, sinergie che hanno dato impulso a nuove idee e progetti che porteranno un sicuro ritorno a tutti gli attori del Polo, ma soprattutto offrono valide prospettive per i giovani allievi della formazione professionale. Le aziende che hanno aderito al Polo hanno messo in campo competenze tecniche, disponibilità di attrezzature, utilizzo della loro rete informativa, azioni formative per i giovani ed i formatori dei Centri, attività di tirocinio presso le loro strutture.

Dopo questa introduzione, ogni istituzione facente parte del Polo è intervenuta con un suo rappresentante chiarendo il proprio ruolo nella rete e proponendo alcune iniziative per il suo funzionamento. I due aspetti sottolineati da tutti sono stati l’importanza della formazione e la necessità di investire sui giovani. Si è proposta l’organizzazione di corsi di formazione congiunti, la creazione di gruppi di lavoro specifici, l’utilizzo di un sito proprio del Polo con un forum dedicato, la possibilità di visitare le strutture aderenti per una conoscenza reciproca. Si è suggerito inoltre di reperire fondi per aprire laboratori di autoriparazione e sostenere l’aggiornamento sistematico degli insegnanti. Infine, si è proposta una più stretta collaborazione tra insegnanti e tecnici per la preparazione di itinerari formativi e sussidi didattici. Per la vita del Polo *Automotive* si è stabilito di fare una riunione annuale di tutte le aziende ed istituzioni firmatarie e di costituire una commissione tecnica per sviluppare le varie iniziative.

Durante l’incontro si è votato l’inserimento nel Polo di altre sei istituzioni⁷ che avevano chiesto ufficialmente di potervi aderire.

La commissione tecnica ipotizzata nell’incontro è già stata costituita e si incontrerà a breve con il compito di studiare alcuni percorsi formativi nel campo dell’*Automotive*: un percorso formativo post qualifica, uno post diploma e un percorso post laurea di durata triennale relativo all’alta ingegneria dell’autoveicolo e alla mobilità sostenibile.

Recentemente sono stati presi dei contatti per allargare il Polo ad altre realtà europee e avviare progetti di respiro internazionale nella prospettiva di un mondo del lavoro che conosce sempre meno barriere e frontiere.

Tra le molteplici iniziative sviluppate dal Polo vorrei qui ricordare la par-

⁶ Protocollo di intesa per la creazione del Polo Formativo Tecnologico *Automotive*, Roma, 25/09/06.

⁷ Le nuove istituzioni aggregate al Polo sono: Federal-Mogul Corporation, MTM (BRC) srl, Dipartimento di Ingegneria Nucleare e Conversioni di Energia dell’Università “La Sapienza”, Semantica srl, SRS Engineering Design, Villaggio Del Ragazzo di Chiavari.

tecipazione alla Formula SAE. Si tratta di una manifestazione didattico-sportiva introdotta negli Stati Uniti fin dal 1981. La formula prevede che *team* universitari e scolastici gareggino progettando, costruendo e pilotando monoposto con motori a combustione interna di piccola cilindrata. Con il coordinamento del presidente della Sezione ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile) del Lazio, stanno partecipando alla Formula SAE Italy 2007 le Università romane "La Sapienza" e "Roma 2", insieme al CFP CNOS-FAP "T. Gerini" e con la collaborazione dell'ISAM di Anagni e della ALL CAR Racing.

L'intero progetto è stato sviluppato e realizzato da laureandi e da allievi del CFP "Gerini", che sono gli stessi componenti del *team* operativo che ha partecipato alla competizione finale a Fiorano⁸.

2. LA RETE DEL SETTORE ELETTRICO E ELETTRONICO

Anche il settore elettrico, grazie al coordinamento del segretario nazionale, Francesco Zamboni, ha sviluppato iniziative ed accordi nella linea di rafforzare la rete nazionale tra i CFP e le aziende.

Il 28 febbraio 2007 è stato firmato un importante accordo di collaborazione tra l'associazione Assosolare⁹ e la Federazione Nazionale CNOS-FAP in cui si dichiara l'intenzione delle parti di realizzare una rete formativa sul territorio nazionale con l'obiettivo di attivare percorsi di formazione iniziale e superiore per i giovani e corsi di formazione continua e qualificata per le aziende nell'ambito dei sistemi fotovoltaici.

Questo accordo ha avviato un progetto pilota di formazione nel CFP CNOS-FAP "San Zeno" di Verona con l'intenzione poi di estendere questo progetto agli altri Centri italiani. A Verona, è stato realizzato un laboratorio tematico sugli impianti fotovoltaici per il quale Assosolare ha fornito gratuitamente 4 kit completi per le esercitazioni pratiche. Il corso di specializzazione per aziende e professionisti del settore si è svolto nel mese di marzo, in orario serale. Ha avuto una durata di 24 ore e hanno partecipato 15 persone; la richiesta di partecipazione è stata notevole, tanto che si sono svolte anche edizioni successive.

Dopo questo progetto pilota, l'accordo tra Assosolare e CNOS-FAP ha previsto la preparazione dei formatori della Federazione che dovranno riproporre queste attività formative nei loro Centri. Per questo si sono organizzati, ancora a Verona (nello scorso giugno-luglio), due corsi per 40 formatori CNOS-FAP sulle caratteristiche degli impianti fotovoltaici e sulle tecniche necessarie per la progettazione e installazione, con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. La docenza è stata svolta da professionisti accreditati presso Assosolare. I contenuti sono andati dalla misura delle caratteristiche di un pannello, alle esercitazioni di installazione di un box per il collegamento in parallelo dei moduli, dalla spiegazione dell'apparato di conver-

⁸ Per approfondire questa iniziativa si può vedere il sito www.ata.it/formulaata.

⁹ Si veda www.assosolare.com

sione da continua ad alternata, ai riferimenti normativi per lo scambio dell'energia, dal test di collaudo dell'impianto all'intervento di un dirigente di un istituto di credito per l'aggiornamento in materia di possibili agevolazioni a copertura dell'investimento. Questi formatori sono in procinto di diventare a loro volta docenti nei Centri CNOS-FAP, per cui si sta passando alla fase successiva prevista dall'accordo: si realizzeranno laboratori sugli impianti fotovoltaici (uguali a quelli già realizzati a Verona) a Milano, Roma e Catania; quindi a Bari e Cagliari e, successivamente, si provvederà ad estendere il progetto a tutti i Centri CNOS-FAP.

L'accordo prevede che ogni Centro si impegnerà a sviluppare il tema degli impianti fotovoltaici con i giovani allievi dei corsi di primo livello e ad attivare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di formazione continua. Ovviamente, i laboratori saranno a disposizione di Assosolare per attività formative specifiche a anche come *democenter* per attività di promozione e *marketing* per i soci Assosolare che avranno fornito i kit fotovoltaici. Infine, l'accordo sancisce che, nello sviluppo dei corsi, Assosolare collaborerà nella definizione dei contenuti e nella fornitura e aggiornamento della documentazione.

Tra gli altri accordi sviluppati dal settore elettrico ed elettronico richiamo ancora quello con la Schneider Electric¹⁰ che ha portato alla realizzazione della gara nazionale di cui abbiamo già parlato nel precedente numero di "Rassegna CNOS"¹¹ e al progetto "Giovani e formazione professionale" attraverso il quale la Schneider Electric ha fornito delle attrezzature per l'aggiornamento dei laboratori elettrici dei CFP "Borgo Ragazzi Don Bosco" di Roma e del CFP di Catania-Barriera.

3. LA RETE EUROPEA DELLA RISTORAZIONE

Il settore professionale della ristorazione è particolarmente attivo in ambito internazionale. Già dal 2003 è stata creata la rete europea ASTRUM con la partecipazione della Federazione CNOS-FAP, di Pirkanmaan Vocational Skills Centre¹² della Finlandia, del Centre de Formation d'Apprentis¹³ della Francia, di Bildungsmarkt¹⁴ della Germania e di ROCA ASA¹⁵ dell'Olanda.

Scopo della rete è la collaborazione per la realizzazione di tirocini e scambi di insegnanti e allievi all'estero, per la formazione continua dello staff e lo sviluppo delle istituzioni della rete, per l'individuazione di fondi per la realizzazione di progetti congiunti, per lo scambio di buone pratiche nell'ambito della ristorazione.

¹⁰ Si veda www.schneiderelectric.it

¹¹ "Rassegna CNOS" 2(2007) 123-130.

¹² www.pirko.fi

¹³ http://pedagogie.ac-montpellier.fr/Disciplines/lp_ecogest/lp_hotel/lycees/cfaperpignan.html

¹⁴ www.bildungsmarkt.de

¹⁵ www.rocasa.nl

Il coordinamento della rete è assunto a turno, per la durata di un anno, da una delle cinque istituzioni e il *budget* di funzionamento della segreteria è frutto del contributo volontario versato da ogni istituzione.

In questi anni, la rete ha dato vita a molti progetti europei, tra cui ricordiamo “Easy 1” e Easy 2”¹⁶, la creazione di una piattaforma per l’apprendimento delle lingue con esercizi di approfondimento in italiano, inglese, tedesco, finlandese e francese, e il progetto “Becult” per la preparazione linguistica degli studenti che svolgono i tirocini all’estero (ancora in fase di sviluppo).

4. L’ACCORDO NELL’AREA INFORMATICA

Infine un accenno al Protocollo d’intesa firmato tra CNOS-FAP e AICA¹⁷. Tale atto ha lo scopo di diffondere e promuovere la certificazione delle competenze degli operatori nell’utilizzo di strumenti informatici, adottando standard europei che: rispondano alle esigenze formative dei propri Centri; siano inseriti dall’Unione Europea fra i programmi comunitari finalizzati allo sviluppo della *società dell’informazione*; siano indipendenti dai fornitori di hardware e di software e diano garanzia di conformità rispetto a norme di qualità definite a livello internazionale ed europeo.

5. CONCLUSIONI

Anche altri settori professionali si stanno muovendo nell’ottica di costruire accordi e reti a livello nazionale e internazionale.

Il settore grafico, per esempio, ha organizzato questa estate un seminario di aggiornamento a Heidelberg, in Germania, ospiti della “Print Media Academy” della ditta Heidelberg Druckmaschinen AG. L’organizzazione dell’incontro è stata possibile anche grazie alla collaborazione ed il coordinamento di Macchingraf SpA, azienda italiana produttrice e distributrice di attrezzature grafiche.

Il settore meccanico sta avviando una collaborazione con Heidenhain Italiana, che si è detta disposta ad affiancare i singoli Centri con un supporto formativo, tecnico e di attrezzature e ad appoggiare fattivamente l’eventuale iniziativa di una gara nazionale del settore.

Tutti questi accordi e collaborazioni manifestano la volontà della Federazione CNOS-FAP di attivare sinergie con aziende e altre realtà formative al fine di proporre un servizio sempre più aggiornato, completo e di qualità a giovani e adulti che frequentano le varie sedi formative.

¹⁶ www.easy2.org

¹⁷ www.aicanet.it